



METTIAMOCI LA FIRMA.
ABBASSIAMO L'IVA SUGLI ASSORBENTI DAL 22% al 4%.

La Galleria Alberto Sordi ospita "Close the Gap"

a pagina 6

Campiello 2026: la cinquina debutta alla Luiss di Roma

a pagina 7

Estate ai parchi: il riscatto culturale del X Municipio

a pagina 8

NEXUS EDIZIONI

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE

• RadioRoma.it - Quotidiano di Informazione • EDITORE: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - SEDE LEGALE: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni • Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • DIRETTORE RESPONSABILE: Simonetta Mancini • REDAZIONE: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • STAMPA: C.S.R. Centro Stampa Romano - Via Alfano, 39 - 00191 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma • Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Simonetta Mancini

Per trasformarla in un sito ferroviario in grado di creare una nuova centralità Ostia Antica: 8,4 milioni per la nuova stazione museo

Una stazione moderna, accessibile e sempre più integrata con il Parco Archeologico. Al via i lavori di restyling della stazione di Ostia Antica realizzati da Astral e Regione Lazio grazie ad un investimento di 8,4 milioni di euro di fondi giubilari. Obiettivo degli interventi è riqualificare la stazione per trasformarla in un sito ferroviario in grado

di creare una nuova centralità all'interno del quadrante urbano e insieme un nodo infrastrutturale di collegamento con la vasta area Archeologica del Parco di Ostia Antica. Il progetto prevede, fra le altre cose, l'ampliamento del fabbricato viaggiatori esistente, la riqualificazione architettonica delle discenderie e del sottopasso che collega i

due binari, la sostituzione delle attuali pensiline con un sistema modulare in carpenteria che integra l'arredo urbano e l'esposizione di reperti archeologici, il rifacimento pavimentazione banchine con rinnovo dei percorsi per ipovedenti dotati di tecnologia LVE. Attualmente la superficie della Stazione di Ostia Antica, la cui costru-

zione risale alla fine degli anni 50, è distribuita su due livelli per un totale di circa 750 mq e si prevede una riqualificazione degli spazi con una razionalizzazione dei flussi, da realizzarsi anche con un parziale aumento di volumetria corrispondente a circa 320 mq di SUL totale destinati a servizi e connettivi.

a pagina 2

Mare di Ardea, il 43% del litorale vietato



a pagina 3

Il paradosso dell'innovazione per le imprese



a pagina 5

Telecamere e vigilanza privata nel I Municipio Bonaccorsi: "Arriveranno anche le telecamere a Trastevere e a Monti"

Nel primo municipio di Roma, che comprende centro storico e Prati, è in arrivo un rafforzamento dei controlli con guardie giurate e nuovi sistemi di videosorveglianza. La presidente Lorenza Bonaccorsi, intervistata da Repubblica, ha annunciato che "arriveranno anche le telecamere a Trastevere e a Monti" nell'ambito di un piano che affianca le forze dell'ordine con la vigilanza privata dell'Italpol. La presidente ha chiarito l'obiettivo dell'iniziativa e il



quadro operativo, sottolineando il carattere di supporto alle attività già in corso di polizia, carabinieri e polizia locale. "Nulla di punitivo o securitario. Lo spirito è che sia un aiuto in più a quanto già fanno polizia, carabinieri e vigili. Così abbiamo approfittato di questo protocollo promosso dall'Anci a livello nazionale, già adottato dal IV municipio che sta registrando dei benefici. Tutto gratuito per l'amministrazione".

a pagina 4

SCONTO DEL 5%

SU TUTTI I LIBRI NEXUS

LA SINDROME DEL CRICETO
LA GUERRA DELLE PAROLE
Non ci sono limiti alla crescita
VOGLIA DI RIVOLUZIONE
DEEP STATE
L'Era della Cosmocronia

Per trasformarla in un sito ferroviario in grado di creare una nuova centralità

Ostia Antica: fondi per la nuova stazione museo

“Grazie alla Giunta Rocca e al governo Meloni la Regione Lazio sta realizzando in due anni e mezzo un piano di riassetto e di riqualificazione della Roma Lido e della Roma Viterbo atteso da decenni. Oltre alla riqualificazione delle stazioni e alla costruzione di nuove, come Acilia Sud e Torino-Mezzocammino e Giardino di Roma i cui cantieri sono già stati avviati, sono stati revisionati i treni e a breve entrerà in servizio il nuovo treno acquistato da Atac con un investimento regionale di 5 milioni di euro. Siamo consapevoli dei ritardi e dei problemi ereditati dalle ferrovie regionali e intendiamo portare avanti tutte le azioni necessarie come quelle fin qui realizzate che stanno già dando segnali importanti in termini di stabilizzazione del servizio”, dichiara l’assessore ai Trasporti e Mobilità

della Regione Lazio, Fabrizio Ghera. “La riqualificazione della stazione ferroviaria di Ostia Antica non sarà solo una rilevante opera di ammodernamento dell’infrastruttura, ma rappresenterà anche un importante intervento di rigenerazione che favorirà una nuova centralità urbana con maggiori funzionalità della stazione all’interno di questo quadrante cittadino. Non solo quindi i lavori di restyling attesi da molti anni, ma anche nuovi percorsi espositivi e un collegamento con la vasta area Archeologica del Parco di Ostia Antica, che permetteranno di valorizzare la stazione e stimolare un tessuto sociale e culturale” dichiara Giuseppe Simeone, amministratore unico di Astral. I lavori, che verranno eseguiti garantendo la continuità dell’esercizio ferroviario, avranno inizio partendo

dall’ampliamento del lato nord-ovest. Verrà demolito il piccolo fabbricato che ad oggi ospita i servizi igienici e verrà subito eseguito quanto necessario per garantire la continuità degli impianti. Nel progetto si prevede la realizzazione di un percorso espositivo permanente che introduca il passeggero/visitatore alla città archeologica. Questo percorso, da realizzarsi in collaborazione diretta con la Soprintendenza, prevede la possibilità di integrare alcuni reperti archeologici con le strutture delle pensiline immergendo il visitatore in un contesto che alterni moderno e antico in una continuità espositiva e funzionale: le banchine, da spazi dedicati all’attesa, si trasformano in luoghi lungo cui ammirare reperti e ricevere informazioni e collegamenti utili alla rete culturale del territorio.

Intervento mirato dei Carabinieri contro il gioco delle tre campane

Cinque denunciati al Centro Storico

Intervento mirato dei Carabinieri nel Centro Storico di Roma contro il gioco delle tre campane, pratica che bersaglia turisti e passanti. Un servizio straordinario congiunto del Comando Roma Piazza Venezia e della Stazione Roma San Lorenzo in Lucina ha portato alla denuncia in stato di libertà di cinque persone. L’azione, predisposta per arginare il fenomeno delle scommesse truccate su strada, ha interessato le aree più frequentate del cuore della Capitale. I militari hanno individuato un banchetto clandestino allestito sulla pubblica via, dove si svolgeva il cosiddetto gioco delle tre campane, con l’obiettivo di carpire denaro ai passanti attraverso strategie consolidate. I Carabinieri hanno sorpreso e bloccato cinque cittadini romeni, di età



compresa tra 26 e 39 anni, tutti disoccupati e con precedenti. Il gruppo operava con ruoli distinti: c’era chi fungeva da croupier, muovendo con destrezza i contenitori, chi si fingeva semplice scommettitore per mostrare facili vincite e attirare vittime, e chi faceva da vedetta per segnalare l’arrivo delle forze dell’ordine. Secondo quanto accertato, la pallina veniva occultata abilmente per rendere impossibile una reale vincita, indu-

cendo i passanti a puntare denaro. Per tutti è stata ipotizzata la responsabilità per concorso in truffa ed esercizio di giochi d’azzardo. Nel corso dell’intervento sono stati sequestrati il materiale utilizzato per l’azzardo e una somma in contanti pari a 200 euro e 100 dollari statunitensi, ritenuta provento dell’attività illecita. A ciascuno dei cinque è stato notificato l’ordine di allontanamento per 48 ore (Daspo Urbano) con sanzione amministrativa di 100 euro, oltre a un’ulteriore sanzione di 400 euro per violazione del Regolamento di Polizia Urbana di Roma Capitale. Per uno degli indagati, un 39enne, è scattata anche la denuncia per inottemperanza al Foglio di Via Obbligatorio con divieto di ritorno nel comune di Roma.

38enne minaccia con bottiglia e piccone, fermato con taser

Tensione all'ex clinica Valle Fiorita



Momenti di forte tensione ieri sera a Roma, all’interno dell’ex clinica Valle Fiorita, dove un uomo di 38 anni, originario del Marocco e senza fissa dimora, in evidente stato di ebbrezza, ha impugnato una bottiglia di vetro e un piccone, minacciando una guardia giurata e un altro uomo presenti nella struttura. I carabinieri sono intervenuti rapidamente all’interno dell’ex struttura sanitaria. Per bloccare il trentottenne, che continuava a tenere un comportamento aggressivo, i militari sono stati costretti a estrarre il taser, misura che ha immediatamente indotto l’uomo a desistere senza ulteriori conseguenze per le persone coinvolte. Secondo quanto ricostruito, l’uomo, in stato di forte alterazione,

ha seminato il panico brandendo gli oggetti e rivolgendosi in modo minaccioso alla guardia e a un altro presente. L’azione di contenimento è stata effettuata con cautela, privilegiando l’uso dell’arma a impulsi elettrici per fermare il soggetto e mettere in sicurezza l’area. Una volta immobilizzato, il trentottenne è stato accompagnato all’ospedale S. Eugenio, dove ha rifiutato le cure mediche. Successivamente è stato portato in caserma, in attesa dell’udienza di convalida e del rito direttissimo. L’episodio, avvenuto nell’ex clinica del quadrante romano, riaccende l’attenzione sui temi della sicurezza e sugli interventi tempestivi delle forze dell’ordine sul territorio.

Sette denunciati per spaccio, ricettazione ed altri reati

Controlli della GdF

Sette persone sono state denunciate per spaccio, ricettazione, detenzione illegale di armi e contraffazione al termine di controlli straordinari effettuati dai finanzieri del Comando provinciale di Roma nelle periferie e nei principali snodi commerciali della Capitale. A Ostia un cittadino di nazionalità egiziana è stato trovato con una lama di circa 12 centimetri nascosta in un borsello ed è stato denunciato per detenzione illegale di armi. Nel quartiere di Tor Bella Monaca i militari hanno fermato un motociclista alla guida senza patente di una moto rubata, sequestrando anche 350 euro in contanti ritenuti provento di attività illecite e denunciandolo per ricettazione. Un secondo motociclista, anch’egli su un mezzo rubato e privo di patente, è stato denunciato per ricettazione e trovato in possesso di alcuni grammi di sostanza stupefacente. Nell’area del mercato di Porta Portese i finanzieri hanno indivi-

duato due persone intente a vendere articoli contraffatti. Sono state sequestrate 388 borse e accessori con falsi loghi di prestigiose maison dell’alta moda internazionale, tra cui Louis Vuitton, Gucci, Yves Saint Laurent, Fendi, Chanel e The Bridge, per un potenziale profitto illecito di oltre 5.000 euro. I due sono stati denunciati per ricettazione e commercio di prodotti contraffatti. Al Quarticciolo un pusher è stato fermato con 10 grammi di cocaina, 9 grammi di crack già suddivisi in dosi e 2 grammi di hashish. I militari hanno fermato anche un cittadino straniero trovato in possesso di sostanza stupefacente già confezionata in dosi e denaro contante ritenuto provento dell’attività di spaccio. Le attività rientrano in una serie di controlli straordinari svolti dalla Guardia di Finanza nelle periferie e nei principali snodi commerciali di Roma per contrastare spaccio, ricettazione, armi e contraffazione.

Un cubano di 31 anni è stato arrestato per furto aggravato

Furto di merce di lusso in Centro

La Polizia di Stato ha intercettato in pieno centro storico di Roma un uomo che aveva appena sottratto capi e accessori di un noto marchio di lusso. La merce, dal valore stimato di circa 4.000 euro, è stata recuperata e un cittadino cubano di 31 anni è stato arrestato per furto aggravato. Gli agenti del I Distretto Trevi-Campo Marzio hanno notato l’uomo mentre camminava nervosamente lungo via del Corso con una grande busta di plastica piena di scatole. Alla vista della pattuglia ha cambiato bruscamente direzione e si è rifugiato in un esercizio commerciale nel tentativo di confondersi tra i clienti. Raggiunto e controllato, è stato trovato con numerosi articoli riconducibili a un brand di alta gamma per un valore complessivo di circa 4.000 euro. Quantità, modalità di trasporto e atteggiamento hanno subito fatto ipotizzare un colpo appena messo a segno. La verifica è partita dal punto vendita dello stesso marchio in piazza di Spagna.

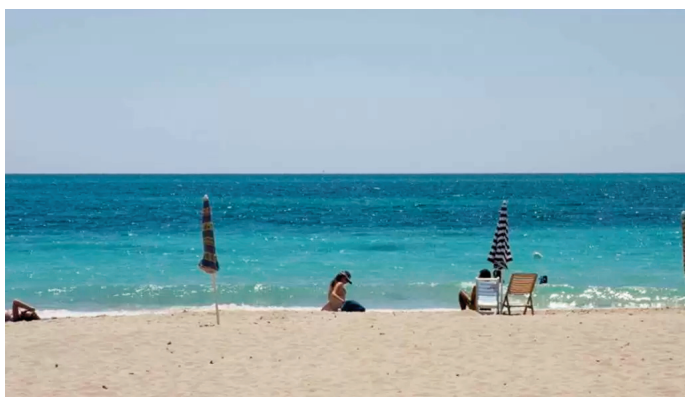
L’esame dei prodotti e del relativo packaging ha consentito al direttore del negozio di collegare senza esitazioni la merce ad alcune consegne in corso nella zona. Il riscontro decisivo è arrivato in via Borgognona, dove poco prima i poliziotti avevano visto un furgone impegnato in operazioni di carico e scarico. Rintracciato il corriere, l’uomo ha confermato la sparizione di alcuni articoli custoditi nel vano di carico durante le consegne. Un dettaglio tecnico ha completato il quadro investigativo. Sul meccanismo di chiusura del portellone del furgone era stato applicato un gommino ricavato da un cavo elettrico, espediente usato dai ladri per impedire la corretta chiusura della serratura e mantenere accessibile il vano senza che il conducente se ne accorga. Per il trentunenne cubano sono scattate le manette. La Polizia di Stato ha così interrotto la fuga tra le vie dello shopping e portato a termine il recupero della merce di lusso.



Il sindaco Cremonini non intende lasciare che i numeri raccontino solo metà della storia

Mare di Ardea, il 43% del litorale vietato

Per la stagione estiva 2026 torna il divieto permanente di balneazione in diversi tratti del litorale di Ardea. Il Comune ha recepito le indicazioni della Regione Lazio disponendo il divieto in cinque aree della costa considerate non balneabili, per un totale di circa 3,9 chilometri di spiaggia su un litorale che si estende per circa 9 chilometri: una quota che supera il 43% dell'intera costa cittadina. Le aree interdette si trovano in prossimità delle foci di fossi e canali che sfociano in mare. Il tratto più esteso parte dalla Foce del Rio Torto, al confine con Pomezia, per circa 1.170 metri. La zona più ampia in assoluto è quella del Fosso dell'Incastro, con un divieto che si estende per circa 1.610 metri complessivi. Limitazioni più contenute riguardano il Canale Biffi (circa 530 metri), il Fosso



del Diavolo (circa 280 metri) e il Fosso della Caffarella (circa 350 metri). Il provvedimento richiama la delibera regionale approvata il 16 aprile 2026 dalla giunta della Regione Lazio, che individua le zone non adibite alla balneazione per l'attuale stagione estiva. Il Comune ha disposto anche l'installazione della cartellonistica lungo le spiagge interessate, con i controlli affidati al servizio Demanio Marittimo e alla Polizia Locale. Il sindaco Maurizio Cremonini,

però, non intende lasciare che i numeri raccontino solo metà della storia. "I risultati si riferiscono a periodi pluriennali, pertanto abbiamo l'obbligo di vietare la balneazione. In realtà gli ultimi dati che abbiamo a disposizione ci dicono che l'acqua non è mai stata così pulita". Si tratta di punti che da anni vengono considerati critici per la qualità delle acque marine, e anche lo scorso anno il Comune di Ardea aveva vietato la balneazione negli stessi tratti.

Le attività della Polizia Locale si sono concentrate tra Tor Bella Monaca e Castelve

Periferia Est di Roma: 5 arresti e 3 denunce

Una vasta operazione della Polizia di Stato nella periferia est di Roma ha portato a cinque arresti e tre denunce. Le attività, coordinate dal VI Distretto Casilino con il supporto della Polizia locale di Ciampino, si sono concentrate tra Tor Bella Monaca e Castelve

Una vasta operazione della Polizia di Stato nella periferia est di Roma ha portato a cinque arresti e tre denunce. Le attività, coordinate dal VI Distretto Casilino con il supporto della Polizia locale di Ciampino, si sono concentrate tra Tor Bella Monaca e Castelve

gravato da divieto di dimora nel Comune di Roma. Il cerchio si è chiuso a Castelve

Al Palazzo dei Congressi la prima assemblea

Progetto Civico Italia

Al Palazzo dei Congressi di Roma si tiene oggi la prima Assemblea nazionale di Progetto Civico Italia, la rete promossa da Alessandro Onorato, assessore di Roma Capitale. Prima una riunione interna per eleggere la direzione nazionale e avviare i 20 tavoli di lavoro sul programma, poi una maratona oratoria degli amministratori e alle 17 l'apertura al pubblico con l'assemblea alla quale parteciperanno tutti i leader del centrosinistra: Elly Schlein, Giuseppe Conte, Angelo Bonelli, Nicola Fratoianni, Enzo Maraio e Riccardo Magi, con il saluto del sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, e l'introduzione di Gaetano Manfredi, sindaco di Napoli e presidente dell'Anci". Si legge in una nota di Progetto Civico Italia. All'apertura pubblica sono attesi i leader del centrosinistra, insieme al saluto istituzionale del sindaco di Roma Roberto Gualtieri e all'introduzione del sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, presidente dell'Anci.

semblea Nazionale di Progetto Civico Italia, la rete costruita da Alessandro Onorato, assessore di Roma Capitale. Prima una riunione interna per eleggere la direzione nazionale e avviare i 20 tavoli di lavoro sul programma, poi una maratona oratoria degli amministratori e alle 17 l'apertura al pubblico con l'assemblea alla quale parteciperanno tutti i leader del centrosinistra: Elly Schlein, Giuseppe Conte, Angelo Bonelli, Nicola Fratoianni, Enzo Maraio e Riccardo Magi, con il saluto del sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, e l'introduzione di Gaetano Manfredi, sindaco di Napoli e presidente dell'Anci". Si legge in una nota di Progetto Civico Italia. All'apertura pubblica sono attesi i leader del centrosinistra, insieme al saluto istituzionale del sindaco di Roma Roberto Gualtieri e all'introduzione del sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, presidente dell'Anci.

Un'auto con a bordo tre giovani è finita fuori strada

Incidente alla Cecchignola



Grave incidente nella notte a Roma in via della Cecchignola, dove un'auto con a bordo tre giovani è finita fuori strada, scivolando in una zona scoscesa con un dislivello di circa cinque metri. Le cause dell'uscita di carreggiata sono in fase di verifica da parte delle autorità intervenute. Secondo quanto ricostruito, il veicolo ha perso aderenza ed è precipitato lungo il pendio adiacente alla carreggiata. L'urto ha provocato danni significativi all'auto, rendendo necessario l'intervento immediato dei vigili del fuoco per mettere in sicurezza l'area e raggiungere i feriti nel tratto impervio. Due occupanti sono stati subito affidati al 118 per

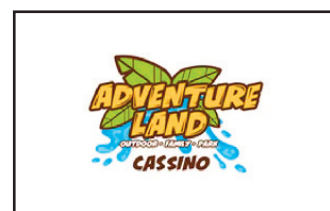
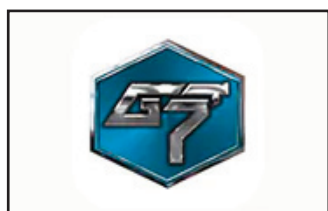
le prime cure. Il terzo passeggero, rimasto incastrato tra le lamiere, è stato liberato dai soccorritori. Immobilizzato su una barella, è stato recuperato con l'autoscala e consegnato ai sanitari per il trasferimento in ospedale. I tre giovani sono stati quindi accompagnati in struttura sanitaria per ulteriori accertamenti clinici. Sul posto hanno operato anche le forze dell'ordine, che hanno eseguito i rilievi di rito per chiarire la dinamica e le eventuali responsabilità. Restano da definire i fattori che hanno determinato l'uscita di strada in via della Cecchignola, mentre il tratto coinvolto è stato messo in sicurezza per consentire le operazioni di soccorso.

Sabato e domenica eco-stazioni nei municipi

Raccolta straordinaria a Roma

Torna a Roma la campagna di sensibilizzazione ambientale "Ama il Tuo Quartiere - Giornate del Riciclo", l'iniziativa di Ama in collaborazione con il Tgr Lazio Rai dedicata alla raccolta gratuita di rifiuti ingombranti e speciali domestici. Domenica 14 giugno saranno operative complessivamente 15 postazioni distribuite in più municipi della Capitale, con l'obiettivo di facilitare il conferimento corretto e avviare i materiali alle filiere del recupero. Nella giornata di sabato saranno allestite 7 postazioni nei municipi I, V, VIII, IX, XI e XV. Domenica l'operazione proseguirà con ulteriori 8 eco-stazioni nei municipi I, III, V, VI, VII, XIII, XIV e XV. Anche i Centri di Raccolta fissi resteranno regolarmente aperti in entrambe le giornate. Lo riferisce Ama Spa in una nota. I siti temporanei saranno attrezzati per accogliere rifiuti ingombranti, legno,

metalli, Raee (apparecchiature elettriche ed elettroniche), abiti usati come vestiti e cappotti, prodotti tessili tra cui stoffe, coperte, tende e tappezzerie, e accessori di abbigliamento quali scarpe, borse, zaini, cappelli, sciarpe e guanti. Nelle postazioni del sabato sarà inoltre possibile conferire sfalci e potature. Domenica 14 giugno i volontari dell'Associazione Culturale Ciclonauti saranno presenti presso le postazioni di Piazzale Clodio (Municipio I) e Via Anagnina (Municipio VII) per la raccolta delle biciclette usate nell'ambito del progetto "Insieme per il Riuso". I punti di raccolta straordinari saranno attivi dalle 8 alle 12.30. I materiali conferiti dai cittadini nelle due mattinate saranno separati per tipologia merceologica e avviati alle rispettive filiere di recupero e riciclo, in linea con gli obiettivi ambientali della città di Roma.



Bonaccorsi: "Arriveranno anche le telecamere a Trastevere e a Monti"

Telecamere e vigilanza privata nel I Municipio

Il rafforzamento dei controlli viene avviato con una fase di prova a tempo determinato. Bonaccorsi ha precisato che si tratterà di "una sperimentazione di un anno. Poi si vedrà. L'ideale sarebbe non dover più ricorrere a questa forma di supporto e che i luoghi da sorvegliare siano sempre meno. Magari anche grazie al piano sicurezza presentato dal sindaco Roberto Gualtieri di recente, di cui sono molto contenta. Nel frattempo, stiamo lavorando anche ad altre misure". Tra gli interventi previsti rientrano le "telecamere di videosorveglianza, già attivate in altri municipi. Stiamo mettendo a terra un piano insieme al Campidoglio e abbiamo già immaginato i posizionamenti degli occhi elettronici". Sui dettagli operativi del posizionamento, la presidente mantiene la massima ri-



servatezza. "Non posso dire in quali punti precisi pensiamo di installarle, per una questione di sicurezza. Ma i quartieri coinvolti saranno prioritariamente Trastevere, dove c'è un tema di movida, e l'Esquilino, con l'area di piazza Vittorio e piazza Pepe". L'indicazione conferma la centralità delle zone a maggiore

pressione serale e turistica, in coerenza con l'annuncio dell'arrivo di telecamere anche a Monti. Il piano, fondato su un protocollo promosso dall'ANCI e già sperimentato nel IV Municipio, punta a un presidio più capillare delle aree sensibili del centro di Roma, senza nuovi oneri per l'amministrazione municipale.

La regione con più vittime è la Lombardia con 28 decessi, seguita da Piemonte e Lazio

Incidenti pedonali, Asaps: nel 2026 183 vittime

Dopo la morte del 17enne travolto da un'auto alle 4 di questa mattina a Foggia mentre rientrava da una festa, il bilancio dei pedoni deceduti nel 2026 sale a 183 vittime. Lo comunica Asaps, associazione sostenitori amici Polizia Stradale, che aggiorna il quadro nazionale sugli incidenti pedonali. Secondo Asaps, la curva dei sinistri mortali che coinvolgono pedoni è già aumentata nel 2026 del 19% rispetto ai dati registrati nei primi cinque mesi del 2024. La regione con più vittime è la Lombardia con 28 decessi, seguita da Piemonte e Lazio a pari quota con 19 decessi. Si tratta di un andamento che conferma l'allarme sulla sicurezza stradale per chi si sposta a piedi, con un impatto significativo in diversi territori del Paese. Nel Lazio i decessi tra i pedoni sono 19 e, per quanto riguarda la Capi-



itale, più della metà delle vittime regionali si concentra a Roma: in totale 10. Il dato romano sottolinea la rilevanza locale del fenomeno, con un'esposizione elevata nei contesti urbani e nelle aree a maggiore traffico veicolare. Quasi la metà degli investimenti mortali è avvenuta sulle strisce pedonali. Dal 1° gennaio 2026, infatti, sono 89 su 182 i pedoni deceduti

mentre attraversavano regolarmente la strada. Tra gli episodi censiti, 17 sono stati causati da un pirata della strada che non si è fermato per prestare soccorso alla vittima, poi deceduta. I numeri diffusi da Asaps richiamano alla massima attenzione sulla tutela degli utenti vulnerabili, in particolare negli attraversamenti e nei centri urbani più esposti.

Contingibile e urgente per fronteggiare la criticità igienico-sanitaria

Frosinone, rifiuti nel carcere: l'ordinanza



Il Comune di Frosinone è intervenuto con un'ordinanza contingibile e urgente per fronteggiare la criticità igienico-sanitaria riscontrata nella Casa Circondariale del capoluogo. Il provvedimento, firmato dal sindaco Riccardo Mastrangeli, segue una segnalazione del sindacato P.R.E.Si.Di., acquisita dall'amministrazione il 9 giugno, che denunciava la persistente mancata raccolta dei rifiuti, organici e indifferenziati, in aree interne ed esterne dell'istituto. Nell'ordinanza si evidenzia come la situazione si protragga da

tempo, con un accumulo di ingenti quantità di rifiuti. La presenza di materiale organico in decomposizione, unita alle elevate temperature, ha generato esalazioni maleodoranti, proliferazione di insetti e roditori e il rischio di dispersione di percolato. Viene richiamata l'attenzione sulla tutela della salute pubblica, con particolare riguardo ai detenuti e al personale in servizio. Il sindaco ha ordinato alla ditta incaricata dell'igiene urbana, Super Eco Srl, di procedere senza indugio alla raccolta, rimozione,

trasporto e smaltimento dei rifiuti accumulati. L'azienda dovrà inoltre effettuare una pulizia straordinaria delle aree coinvolte, la sanificazione dei luoghi e, se necessario, interventi di disinfezione e derattizzazione. Tutte le operazioni dovranno essere completate entro 48 ore dalla notifica dell'ordinanza. L'obiettivo è ripristinare condizioni di sicurezza e decoro, limitando i rischi connessi a una gestione non corretta dei rifiuti in un contesto sensibile come quello penitenziario.

Ai giovani meritevoli residenti nella Città Metropolitana di Roma Capitale

Isma, consegnate 250 borse di studio



L'assessore all'Inclusione sociale e ai Servizi alla persona della Regione Lazio, Massimiliano Maselli, ha partecipato alla settima edizione della consegna delle borse di studio promossa dall'Asp Isma (Istituti di Santa Maria in Aquiro). L'iniziativa è rivolta a nuclei familiari in condizioni di disagio economico e punta a favorire

un'equa ripartizione delle risorse tra giovani meritevoli residenti nella Città Metropolitana di Roma Capitale. Il fondo reso disponibile da Isma ammonta a 187.500 euro, finalizzato a sostenere il percorso formativo di 250 studenti nell'area metropolitana di Roma. La misura prevede l'assegnazione di 125 borse da 500 euro agli

alunni delle scuole medie statali e di 125 borse da 1.000 euro agli iscritti agli istituti superiori statali, con l'obiettivo di contrastare in modo concreto la povertà educativa e sostenere il merito. Nel corso della cerimonia, l'assessore Maselli ha sottolineato la portata dell'intervento e l'impegno dell'ente promotore.



Capasso: "È importante parlarne perché oggi più nessuno è in grado di fare tutto da solo. Torna ad essere centrale, quindi, la tematica del networking, del sistema e della rete"

Il paradosso dell'innovazione per le imprese. Assodigit: "Serve metodo"



Innovare non è mai stato così facile, eppure non è mai stato così difficile. D'altronde l'abbondanza non significa sempre semplificazione. È il paradosso che oggi le piccole e medie imprese italiane si trovano ad affrontare. Il panorama è questo: le imprese sono sospese tra un'offerta tecnologica senza precedenti e il rischio di perdere l'obiettivo. In un mondo sempre più frenetico, si aggiunge la corsa all'innovazione, dove il pericolo è quello di imbattersi in problemi che poi si riversano sull'impresa. Se ne è discusso, di questo e di molto altro, a Roma, negli studi di Radio Roma, durante l'ultimo evento firmato Assodigit, dove è stato possibile confrontarsi sulle varie questioni in un momento di networking successivo al convegno. "Durante l'incontro abbiamo condiviso l'approccio adottato da Assodigit per affrontare queste nuove sfide. È importante parlarne perché oggi più nessuno è in

grado di fare tutto da solo. Torna ad essere centrale, quindi, la tematica del networking, del sistema e della rete" afferma Giulio Capasso di Assodigit. "Oltre all'evento, abbiamo scritto anche un libro dal titolo 'Il paradosso dell'innovazione' - dice Alessandro Ferlito, di Assodigit -. L'idea è partita dal fatto che tutte le aziende parlano di innovazione. Parlare di innovazione, però, spesso non si traduce automaticamente in miglioramento dei risultati ottenuti e il paradosso è stato proprio questo. Attualmente stiamo vivendo un periodo che è pieno di intelligenza artificiale, di innovazione, nuovi tool, nuove tecnologie, ma non sempre tutto questo si traduce in un miglioramento dell'organizzazione, dell'efficienza energeticamente, operativa per l'azienda. Quindi, il messaggio che vogliamo dare con questo libro è che l'innovazione non va inseguita, ma va governata". Giovanni Cinquegrana,

presidente di Assodigit, ai microfoni di Radio Roma, ha racchiuso il lavoro dell'associazione e gli obiettivi che ci si deve porre per essere al fianco delle imprese e con le imprese. "Condividere è fondamentale e questa parola rappresenta esattamente il lavoro che stiamo svolgendo con tutto il gruppo dell'associazione. L'evoluzione di questo evento racconta proprio questo: non solo costruire connessioni, anche se queste sono importanti, ma oggi diventa fondamentale costruire intorno a questo un ecosistema che non solo metta in relazione le persone, ma riesca a mettere a terra percorsi di digitalizzazione in grado di portare un risultato concreto alle aziende". La risposta emersa dal tavolo di Assodigit è netta: l'innovazione è un percorso che richiede metodo, orientamento e, soprattutto, continuità nel tempo, ma senza troppa fretta. A soffermarsi su questo tema è Marco De Amicis di Con-

findustria Assoconsult: "Fino ad oggi abbiamo pensato che tutto ciò che fosse innovazione ci obbligasse ad essere veloci, invece io credo che in questa fase e in questo esatto momento sia importante, se non rallentare, comunque non essere ossessionati dalla velocità". Dall'intelligenza artificiale alla cybersecurity, l'accesso all'innovazione oggi è democratico e alla portata di ogni PMI. Gli strumenti e le competenze ci sono, ma la vera sfida per gli imprenditori è non perdere la bussola: da dove partire per evitare investimenti a vuoto? La risposta è nel metodo. Non basta comprare un software, serve una strategia che trasformi la tecnologia in valore concreto per il business e per le persone. Una partita decisiva che vede schierati non solo i privati, ma anche enti e istituzioni, uniti nella ricerca della giusta sinergia. "Il dialogo con le istituzioni è fondamentale, come lo è tra

pubblico e privato - specifica Riccardo Corbucci, presidente commissione Roma Capitale Statuto e innovazione tecnologica - non soltanto perché tante risorse economiche sono arrivate dal pubblico - pensiamo ai fondi del PNRR, pensiamo ai fondi per Roma, per il giubileo e continueranno ad arrivare risorse dall'Europa - ma anche perché è fondamentale che ci sia un modello di Open Innovation, quindi la capacità di far dialogare soggetti privati, soggetti che rappresentano altre realtà, soggetti istituzionali che insieme devono concorrere affinché questo sistema produca ricchezza, posti di lavoro e li produca soprattutto per il nostro paese, per i nostri cittadini, ma soprattutto per i nostri lavoratori". L'innovazione pervade ogni settore: essere preparati è ormai un imperativo. "L'innovazione - dice ai microfoni di Radio Roma Luigi Giulio De Mitri Pugno, Segretario Nazionale UGL Terziario - ormai

è un tema estremamente attuale, quindi di conseguenza abbiamo necessità di dotarci di una strumentazione contrattuale che sia al passo con l'innovazione, con una classificazione del personale che sia all'altezza, con strumenti anche paritetici della bilateralità che siano al passo con l'innovazione, ma allo stesso tempo un istituto di contrattuali normativi ed economici che siano adeguati". "Non dimentichiamo che le imprese del territorio possono accedere alla formazione gratuita: bisogna fare formazione gratuita alle imprese, grazie all'accesso ai fondi interprofessionali. Bisogna fare in modo che le imprese possano crescere, che i nostri lavoratori possano crescere sempre nel rispetto delle regole contrattuali e che sia i lavoratori sia le imprese possano progredire in questo momento così particolare" conclude Pietro Sportelli, Rinascente Imprese Confcommercio Castelli Romani.



La campagna di Coop sulla differenza di genere per l'educazione alle relazioni

La Galleria Alberto Sordi ospita "Close the Gap"

Arriva per la prima volta in uno spazio pubblico della Capitale la campagna di Coop sulla differenza di genere "Close the Gap". Venerdì 12 giugno l'appuntamento è nella Galleria Alberto Sordi in piazza Colonna, dove "Una piazza per parlare di educazione alle relazioni" riunisce realtà istituzionali, mondo della ricerca e associazioni che in questi cinque anni hanno affiancato il percorso sull'uguaglianza di genere. L'apertura della mattinata è affidata allo scrittore e insegnante Enrico Galiano, che propone un estratto della sua lezione-show sull'educazione alle relazioni. In un confronto diretto con il pubblico, l'autore mette a fuoco come le discriminazioni possano agire in modo sottile e non sempre evidente, sollecitando attenzione critica soprattutto tra i più giovani. L'evento è patrocinato dal



Comune di Roma. Ad aprire i lavori intervengono l'Assessora alle Attività Produttive, alle Pari Opportunità e all'Attrazione degli Investimenti di Roma Capitale Monica Lucarelli e, per Coop Italia, la Presidente Maura Latini insieme a Simonetta Radi, Presidente di Unicoop Etruria, la cooperativa di consumatori attiva in Toscana, Lazio e Umbria. Prende la parola Elisabetta Camussi, docente dell'Università Milano Bicocca, al fianco di Coop da quando nel 2025 ha preso parte al comitato scientifico della ricerca La scuola degli

affetti. Segue Gino Cecchetti, presidente della Fondazione Giulia Cecchetti, con cui Coop realizza la formazione interna sull'educazione alle relazioni. In programma anche l'intervento di Lorenzo Cirino, tra i fondatori di Scomodo, impegnato con Coop in progetti di inclusione. Contribuiscono inoltre Celeste Costantino della Fondazione Una Nessuna Centomila, ed Elisa Ercoli, presidente di Differenza Donna, partner nella sensibilizzazione sul numero nazionale antiviolenza 1522. Completano il quadro Laura Cavatorta, vice presidente dell'associazione Fuori Quota, che affronta anche la dimensione economica della parità di genere, e Barbara Leda Kenny della Casa Internazionale delle Donne, storica realtà romana attiva sui diritti e i servizi dedi-

La rassegna presso il Museo Nazionale degli Strumenti Musicali di Roma

'Il Suono dei Gesti' dal 14 al 18 giugno

Dal 14 al 18 giugno il Museo Nazionale degli Strumenti Musicali di Roma accoglie 'Il Suono dei Gesti', progetto promosso dal Centro Regionale Danza Lazio - Crdl e da Europa InCanto, dedicato al dialogo tra danza contemporanea e musica. L'iniziativa, sostenuta dalla Direzione Generale Spettacolo e dalla Direzione Generale Musei Nazionali di Roma, rientra nelle attività di valorizzazione dello spettacolo dal vivo negli istituti della cultura, con l'obiettivo di favorire nuove forme di fruizione, partecipazione e rigenerazione degli spazi museali. Al centro del programma c'è l'idea che danza e musica condividano una medesima radice, il movimento, trasformando lo spazio in gesto e la materia in vibrazione. In questo quadro, gesto, materia e vibrazione si integrano come parti di una stessa



coreografia, dando vita a una sinfonia visiva e sonora capace di restituire l'arte come energia comune. Il calendario propone laboratori e prove aperte, insieme a momenti di spettacolo pensati per il Museo. Tra gli appuntamenti spiccano 'Gesti al Tramonto', presentato in anteprima nazionale, e 'Oltre il Tramonto', una performance integrata con gli spazi museali. Il percorso intende riscoprire il Museo non solo come luogo di conservazione, ma come spazio vivo e accogliente per bambini, famiglie, giovani, professionisti e nuovi pubblici in

un'esperienza diretta e immersiva. Tutti gli eventi sono curati e rappresentati dal Crdl Lab, con la direzione artistica dell'étoile internazionale Emanuela Bianchini, e da Europa InCanto, con la direzione artistica del direttore d'orchestra Germano Neri. Per la danza partecipa anche la Gdo Uda Company. Grazie all'esperienza congiunta in danza, musica e formazione, le realtà coinvolte puntano ad avvicinare la comunità al Museo degli Strumenti Musicali, rendendolo per l'intera durata dell'iniziativa una casa aperta ai partecipanti e alla cittadinanza.

Il primo cittadino della Capitale ha richiamato il valore strategico della bellezza come leva per l'attrattività dei territori e la qualità della vita

Il sindaco di Roma Roberto Gualtieri agli Stati generali della bellezza

Si è conclusa a Roma la quinta edizione degli Stati generali della bellezza, assemblea nazionale promossa da Ali (Autonomie locali italiane), con l'intervento del sindaco Roberto Gualtieri. Nel discorso finale, il primo cittadino ha richiamato il valore strategico della bellezza come leva per l'attrattività dei territori e la qualità della vita. Richiamando la funzione del forum come spazio di lavoro condiviso tra amministratori, studiosi e operatori, Gualtieri ha ribadito un approccio che intreccia politiche pubbliche e coesione sociale. "Gli Stati generali della bellezza si consolidano e crescono come uno spazio di confronto nazionale, come un'occasione in cui gli amministratori, gli studiosi, gli operatori economici e le realtà territoriali possono organizzarsi sul futuro del paese a partire dai territori. La bellezza diffusa può essere una fortissima chiave di rilancio di attrattività, che



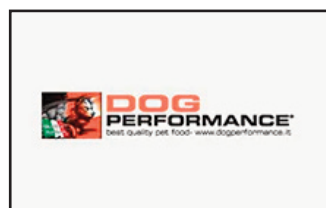
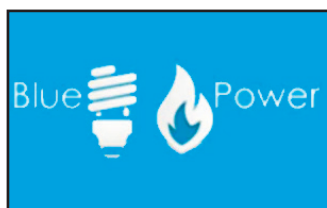
mette insieme industrie, come quella turistica, e miglioramento della qualità della vita delle persone". Nel suo intervento il sindaco ha definito la bellezza una dimensione politica e civile, legata a diritti e opportunità per le comunità, mettendola in rilievo il carattere generativo dei territori e la necessità di politiche orientate alla riduzione

delle disuguaglianze. Al centro del discorso la questione dell'abitare, interpretata come capacità di vivere un luogo tra servizi, lavoro e futuro. "abitare, che sta assumendo una centralità sempre maggiore anche al livello europeo e internazionale. L'abitare deve essere inteso come il poter vivere un territorio, costruire una famiglia, accedere ad

un lavoro, fruire dei servizi e, più in generale, immaginare un futuro. I cittadini se ne vanno anche perché non ci sono i servizi e il problema dello spopolamento non si risolve con le case ad un euro ma con le politiche attive. Anche perché per noi il tema dell'accessibilità del diritto alla casa non è mai solo quantitativo ma anche qualita-

tivo". Rivolgendosi all'esecutivo nazionale, Gualtieri ha sottolineato l'urgenza di investimenti strutturali: "sono miopi le politiche che non investono nella casa. Il governo è stato sordo a qualsiasi iniziativa e dopo anni ha ritenuto di fare un piano casa dove non c'è nulla di reale di risorse aggiuntive". Tra i temi richiamati, il rapporto tra

cultura e legalità a Roma, inteso come presidio democratico e fattore di sicurezza. Gualtieri ha insistito sul ruolo delle reti tra istituzioni, scuole e università e sulla partecipazione dei giovani, con politiche culturali capaci di costruire comunità, responsabilità condivisa e appartenenza. Il sindaco ha richiamato infine il contributo degli investimenti del pnrr destinati ai Comuni, evidenziando i risultati sulle opere di comunità: "l'importanza degli investimenti del pnrr che, utilizzati nei comuni in questi anni, hanno consentito di costruire le infrastrutture sociali e culturali". Nel solco delineato dal Campidoglio, la bellezza diffusa diventa così un metodo di governo dei territori: non estetizzazione o sola promozione turistica, ma politiche abilitate per servizi, abitabilità e partecipazione, con l'obiettivo di rendere i quartieri di Roma più vivi, inclusivi e attrattivi.



Dopo la proroga di oltre un mese si avvia alla chiusura domenica 14 giugno

Tesori dei Faraoni alle Scuderie del Quirinale

Record di presenze alle Scuderie del Quirinale per la mostra "Tesori dei Faraoni", che dopo la proroga di oltre un mese si avvia alla chiusura romana domenica 14 giugno. Apertasi il 24 ottobre, l'esposizione ha superato i 400mila visitatori complessivi, con circa 60.000 studenti, di cui oltre 40.000 delle scuole primarie. Il 60% del pubblico è arrivato da Roma e dal Lazio, mentre il restante 40% dal resto d'Italia e dall'estero. Dopo Roma, l'esposizione attraverserà l'Atlantico per una lunga tournée negli Stati Uniti. Dal 1 agosto 2026 al 31 gennaio 2027 approderà al De Young Museum di San Francisco, per poi trasferirsi al Kimbell Art Museum di Fort Worth, in Texas, dal 14 marzo al 19 settembre 2027. Gli itinerari sono stati presentati in conferenza stampa da Fabio Tagliaferri, presidente di Ales S.p.A., da Matteo Lafranconi, diret-

tore delle Scuderie del Quirinale, e da Simone Todorow, amministratore delegato di MondoMostre. L'esposizione è prodotta da Ales, società in house del Ministero della Cultura, con MondoMostre e in collaborazione con il Supreme Council of Antiquities of Egypt. I 130 capolavori dell'arte dell'antico Egitto - provenienti dal Museo Egizio del Cairo e dal Museo di Luxor, molti per la prima volta fuori dall'Egitto - saranno disponibili da lunedì 15 giugno in un virtual tour attivo sui siti di Ales e del Ministero della Cultura. Dal 12 giugno sono online anche i tour di "Barocco globale" e "Napoli Ottocento". "Abbiamo realizzato - ha spiegato Fabio presidente di Ales S.p.A. - dei virtual tour offrendo la possibilità di visitare queste mostre attraverso un'esperienza immersiva per sempre, rendendole eterne. Una persona avrà la possibilità, a distanza di

giorni, mesi e anni, di rivedere le opere esposte come se fosse alle Scuderie del Quirinale. Lo scopo è quello di consentire a chi non ha la possibilità anche fisica di vedere una mostra qui da noi di ammirarla magari in casa. Questi virtual tour li regaleremo agli ospedali pediatrici del Lazio affinché le persone con un semplice iPad possano vedere le mostre". Il direttore Lafranconi ha anticipato il cantiere del prossimo progetto dedicato a Pontormo. "Stiamo lavorando sul ritorno di un grande protagonista del primo Rinascimento fiorentino, cioè Pontormo, un artista molto celebrato in mostre che hanno posto l'accento sul Cinquecento fiorentino ma non ancora in una monografia che ne rivelasse l'importanza e la centralità. Contiamo, con questo titolo, di fornire un'offerta importante al pubblico internazionale che frequenta la città".

Format ideato da Baricco e promosso da Roma Capitale in collaborazione con Zètema

"La Tempesta Silenziosa" al Nuovo Teatro Ateneo



Una serata di lettura condivisa e in silenzio accenderà il Nuovo Teatro Ateneo lunedì 17 giugno alle 20.47. Si tratta di "La Tempesta Silenziosa", format ideato da Alessandro Baricco e promosso da Roma Capitale in collaborazione con Zètema, che invita il pubblico a ritrovarsi "in contemporanea in solitudine" per leggere Le notti bianche di Fëdor Dostoevskij. L'evento, ospitato al Nuovo Teatro Ateneo, nasce come esperienza collettiva capace di unire i lettori in un momento coordinato e raccolto. L'idea alla base è sem-

plice e potente: fermarsi, leggere e condividere un tempo comune, pur restando in silenzio. La cornice romana, con il sostegno di Roma Capitale e la collaborazione di Zètema, valorizza un progetto culturale che mette la lettura al centro della scena. La proposta teatrale intreccia linguaggi visivi, suono e movimento per esplorare il rapporto tra quiete e trasformazione. È un invito a osservare ciò che spesso passa inosservato e a vivere un momento di riflessione collettiva, dove l'atto del leggere diventa gesto artistico con-

diviso. Il testo scelto, Le notti bianche, accompagna i partecipanti in un percorso emotivo e intimo, allineato allo spirito di "La Tempesta Silenziosa". La partecipazione è gratuita, con prenotazione obbligatoria via email all'indirizzo segreteria.nuovoteatroateneo@uniroma1.it, indicando nell'oggetto "Prenotazione Tempesta silenziosa" e specificando il numero dei partecipanti. Il libro da leggere verrà distribuito direttamente ai partecipanti in sede, per consentire a tutti di seguire la lettura alla stessa edizione.

Al Teatro De' Servi l'evento finale dei laboratori di arteterapia

"A don Luigi piaceva il mare"

Mercoledì 17 giugno, alle 17.30, il Teatro De' Servi di Via del Mortaro 22 a Roma accoglierà "A don Luigi piaceva il mare", appuntamento promosso dalla Fondazione don Luigi Di Liegro e dalla Foundation D'Harcourt per celebrare la conclusione dei Laboratori di arteterapia dedicati alla salute mentale. La serata nasce da coronamento di un percorso che ha visto la partecipazione di operatori, utenti e volontari in attività condotte nei laboratori di teatro, musica, narrazione creativa e fotografia. L'iniziativa intende restituire al pubblico il cammino compiuto in questi mesi, con uno spettacolo che unisce espressione artistica e testimonianza sociale. "È l'occasione per festeggiare insieme un'altra stagione di impegno nella quale chi soffre di disagio psichico viene accompagnato in un percorso psico-sociale accogliente e condiviso", spiega Luigina Di Liegro, Segretaria della Fondazione don Luigi Di Liegro.



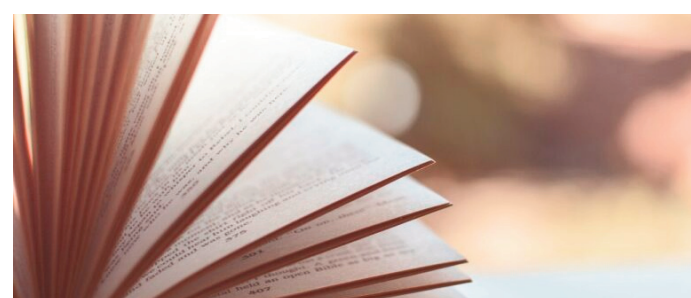
"Lo spettacolo nasce dal desiderio dei partecipanti di conoscere meglio la figura di don Luigi e i valori di solidarietà che ha testimoniato nella sua vita. Dallo scorso mese di settembre fino ad oggi conduttori e volontari hanno guidato i partecipanti, dai 18 ai 40 anni, in un percorso creativo. Attraverso i laboratori di arteterapia si ha la possibilità di mettersi in gioco, sviluppare le proprie capacità emotive e rafforzare l'autostima", conclude Di Liegro. Dal 2004 la Fondazione don Luigi Di Liegro opera nella salute mentale con l'obiettivo di sostenere le persone con disturbi psichici e familiari, favorendo vita di comunità ed evitando isolamento e istituzionalizza-

zione. Ogni anno sono circa 500 le persone seguite e circa 200 le richieste gestite dal SOSS (Servizio Orientamento Supporto Sociale), la linea telefonica dedicata a chi ha bisogno di supporto e ascolto. Nel tempo la Fondazione ha sviluppato anche un solido impegno nella formazione in salute mentale, con oltre 2.500 iscritti. All'evento interverranno padre Sandro Barlone, Presidente della Fondazione, Umberto Croppi, Presidente dell'Accademia delle Belle Arti di Roma, e don Mattia Ferraro, Cappellano Mediterraneo Saving Humans. L'appuntamento è al Teatro De' Servi, in Via del Mortaro 22, nel cuore di Roma.

La cinquina in gara riunisce autori e stili differenti della narrativa italiana contemporanea

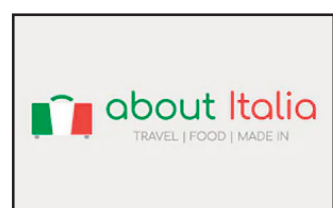
Campiello 2026: la cinquina alla Luiss di Roma

Roma inaugura il tour estivo della cinquina del Premio Campiello 2026. Giovedì 18 giugno alle ore 19.00 il The Dome del Campus Luiss di Viale Romania ospita l'appuntamento che apre ufficialmente il percorso di presentazione, con un dialogo diretto tra finalisti e nuove generazioni. La serata romana segna l'avvio del calendario di incontri pubblici del Campiello. La conduzione è affidata a Giancarlo Leone e sono previsti interventi di Rita Carisano direttore generale Luiss, Giuseppe Biazzo presidente di Unindustria, Raffaele Boscaini presidente della Fondazione Il Campiello e di Confindustria Veneto, Mariacristina Gribaudo presidente del Comitato di Gestione del Premio Campiello e Roberto Cicutto presidente della Giuria dei Letterati. La cinquina in gara riunisce autori e stili differenti della narrativa italiana contemporanea. I finalisti sono Ermanno Cavazzoni con "Storia di



un'amicizia" (Quodlibet), Marcello Fois con "L'immensa distrazione" (Einaudi), Valeria Parrella con "La ragazzina" (Feltrinelli), Alcide Pierantozzi con "Lo sbilico" (Einaudi) ed Elena Varvello con "La vita sempre" (Guanda). La cinquina è stata definita dalla Giuria dei Letterati il 29 maggio nell'Aula Magna Galileo Galilei di Palazzo del Bo all'Università di Padova, esito che compone uno spaccato ampio della narrativa attuale. Il vincitore della 64ª edizione sarà proclamato sabato 3 ottobre al Palazzo del Cinema del Lido di Venezia attraverso la votazione della Giuria dei Trecento Lettori Anonimi. Dopo l'esordio a

Roma, il tour prosegue nel Lazio il 23 giugno al Porto di Civitavecchia. Il 24 giugno la cinquina sarà a Pistoia a Palazzo Fabroni nell'ambito di Pistoia Capitale Italiana del Libro 2026 e il 25 giugno al Teatro Olimpico di Vicenza. Il calendario continua il 26 giugno ad Albarella al Beach Bar Aphrodite e il 30 giugno a Brescia. A luglio gli incontri sono fissati il 15 ad Asiago in Piazza Risorgimento, il 16 a Jesolo e il 17 a Cortina d'Ampezzo. In agosto sono previste ulteriori tappe il 26 ad Alberobello al Trullo Sovrano e il 27 a Bisceglie, in appuntamenti promossi insieme a enti locali e realtà imprenditoriali.



Il dato emerge da un'analisi ventennale basata su immagini satellitari

Vittoriano: cede il lato nord-occidentale

Il Vittoriano in piazza Venezia a Roma mostra un lento abbassamento sul lato nord-occidentale, con un cedimento stimato in circa 1 millimetro all'anno. Il dato emerge da un'analisi ventennale basata su immagini satellitari, condotta da Nhazca, società di ricerca applicata della Sapienza di Roma, in collaborazione con Ispra. Gli studiosi hanno ricostruito i movimenti millimetrici dell'Altare della Patria grazie a oltre 300 immagini radar acquisite tra il 2002 e il 2019 dai satelliti europei Envisat e italiani Cosmo-SkyMed. «Per molto tempo – riferisce Alessandro Brunetti, direttore generale di Nhazca – abbiamo aspettato che una crepa diventasse visibile per accorgerci che qualcosa si stava muovendo. Oggi i satelliti ci permettono di vedere un monumento spostarsi di pochi decimi



di millimetro all'anno, ricostruirne la storia degli ultimi 20 anni e capire perché si muove, senza mai toccarlo». Incrociando i dati satellitari con la ricostruzione del sottosuolo, la ricerca ha attribuito i movimenti del monumento alle caratteristiche del terreno di fondazione. Le porzioni più instabili poggiano su depositi alluvionali, condizione che può favorire piccoli assestamenti. Gli stessi fenomeni sono stati collegati alle crepe osservate sul lato ovest dell'edificio. Il caso del Vittoriano conferma il valore dei sistemi di os-

servazione della Terra nella prevenzione del rischio sui beni culturali di Roma e del Lazio: «Questo cambia il modo di tutelare il patrimonio: si interviene prima che il danno diventi irreversibile, su aree vastissime e a costi sostenibili». L'Altare della Patria, progettato da Giuseppe Sacconi e dedicato a Vittorio Emanuele II, custodisce dal 1921 la Tomba del Milite Ignoto e ospita il Museo Centrale del Risorgimento. Oltre al valore storico e identitario, il complesso è tra i monumenti più visitati e fotografati della Capitale.

Ostia e il cuore della capitale ospiteranno la Coppa del Mondo di skateboarding 2026

La sfida olimpica passa da Roma

I migliori skater del mondo sbarcano a Roma. Per due settimane Ostia e il cuore della capitale ospiteranno la Coppa del Mondo di skateboarding 2026, primo appuntamento internazionale valido per la qualificazione ai Giochi Olimpici di Los Angeles 2028. Durante la manifestazione ad ingresso gratuito oltre 440 atleti provenienti da cinque continenti si sfideranno nelle discipline olimpiche dello skate. Fino a domenica ad Ostia gli skaters si misureranno nella bowl più grande d'Italia per le gare della specialità Park ospitata al The Spot. «Il Park è una disciplina molto spettacolare – spiega William Zanchelli, presidente The Spot – che si pratica nella nostra famosa rampa, la bowl, che è ormai storica a livello europeo. Inizieremo con lo skateboarding e poi la seconda



settimana, dal 15 al 20 giugno avremo le discipline di roller freestyle e di scootering ovvero il nostro classico monopattino. Sono due tipi di sport innovativi, molto freschi, molto riconosciuti dalla generazione Z e che comunque piacciono molto al pubblico». Mentre dal 14 al 21 giugno sarà Colle Oppio, all'ombra del Colosseo, a ospitare le gare della specialità Street. «Lo street è la disciplina che viene fatta in un impianto che ricalca gli arredi urbani, discese, salite, scalinate. Gli stessi ostacoli che i ragazzi incontrano quando fanno skate al di fuori di uno skatepark» aggiunge

Zanchelli. Park e Street prosegue «sono due discipline molto interessanti a tal punto che ad oggi lo skateboarding è uno sport olimpico e per questo ringraziamo la nostra Federazione Mondiale, il presidente Aracu, che ha scelto la nostra location per fare un evento che rimarrà nella storia». La Coppa del Mondo di Skateboarding Roma 2026 è organizzata da Skate Italia Federazione Italiana Sport Rotellistici e da Sport e Salute, in collaborazione con la Federazione Internazionale World Skate. La manifestazione può contare sul sostegno del Governo attraverso il Ministro dello Sport e Giovani – Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del CONI, della Regione Lazio, di Roma Capitale e della Città Metropolitana di Roma Capitale.

Lo scopo, è quello di offrire non solo ai turisti, ma soprattutto ai cittadini, un territorio 'rilanciato' che va ben oltre il mare

Estate ai parchi: il riscatto culturale del X Municipio. Tutte le anticipazioni

Il X Municipio di Roma torna ad essere protagonista indiscusso dello scenario attuale. Dopo anni particolarmente complessi, caratterizzati da diverse carenze strutturali e da un'immagine del tutto penalizzata dalle cronache, l'interesse si concentra sulle operazioni di rilancio sociale e culturale. In particolare, il territorio di Ostia, scommette sul proprio riscatto, attraverso 'Estate ai Parchi' un progetto ambizioso che punta alla valorizzazione le numerose e poco conosciute risorse naturali, storiche e culturali. Lo scopo, è quello di offrire non solo ai turisti, ma soprattutto ai cittadini, un territorio 'rilanciato' che va ben oltre il mare. Erika Graziano, relazioni esterne per 'Estate ai parchi' assieme a Raoul Carrera e Michela Mas-simi, ha spiegato come il progetto nasca dal profondo legame affettivo che unisce gran

parte degli organizzatori a Ostia. «[...] noi abbiamo vissuto Ostia dallo splendore fino agli ultimi tempi; [...] oggettivamente Ostia ha delle problematiche, delle problematiche a volte forse un po' esasperate perché [...], almeno per chi la vive, non sono così tanto plateali, però fondamentalmente Ostia non si è fatta un bellissimo nome. In realtà Ostia è un bellissimo territorio. Chi ci vive ti può dire che si vive benissimo perché abbiamo il valore aggiunto del mare, il valore aggiunto della pineta, abbiamo una storia da raccontare, quindi anche a livello culturale Ostia ha tanto da dire. E quindi ci sembrava veramente sprecato tutto questo bene che abbiamo, lasciarlo così, lasciarlo un po' morire, non era giusto. [...] Oltretutto, ecco, quest'estate con tutta la chiusura degli stabilimenti, [...] la gente è meno propensa

anche a livello turistico a passare per Ostia [...] è stato proprio un modo per offrire qualcosa alla comunità, un qualcosa che ormai mancava da tanto tempo e che oggettivamente serve, [...] serve ai turisti sicuramente, ma serve a noi cittadini per ricominciare a vivere il nostro territorio [...]». Erika, definisce poi questa responsabilità, un vero e proprio onore. «[...] è – aggiunge – un onore poter contribuire a rivalorizzare il territorio. Sicuramente dietro c'è tanto lavoro, c'è tanto lavoro perché comunque si cerca di dare un prodotto che sia fruibile per tutti, non solo per qualcuno e quindi c'è una ricerca importante dietro, una ricerca che fosse anche mirata al territorio. [...] c'è stata una ricerca e un lavoro di comunicazione importanti dietro che è durato tanto ed è stato a volte complicato. [...] perché è il x municipio, quindi è

decentrato rispetto al centro di Roma [...]». Un evento di così grande rilevanza, per avere successo, deve saper parlare a tutti indistintamente. «[...] l'evento bambini del giovedì – specifica Michela – non è pensato solo per i bambini [...] di tre anni, di cinque anni, no. Noi li abbracciamo tutti. Il venerdì, con la musica, abbracciamo comunque tutti. Il sabato con la comicità abbracciamo di nuovo tutti. Quindi dal bambino al nostalgico. Per esempio, la prossima settimana, [...] ci sarà Cerrato nella musica [...] quindi un pubblico intanto fuori Roma, perché è a livello nazionale molto conosciuto e in più giovane, giovanile. Vengono tanti bambini addirittura a vederlo, a sentirlo, è proprio una cosa bella. [...] È proprio una cosa vista come un evento di famiglia, no? [...] un momento di condivisione [...]». Raul, occu-

pandosi anche della comunicazione social, nelle zone di Palocco e Infernetto, ha confermato il successo di questa formula: pur venendo da fuori, è stato accolto da una comunità calorosa e partecipativa, che ha risposto presente fin dalla prima serata registrando un clamoroso pienone: «Siamo rimasti anche molto sorpresi con Erika e Michela. Ci siamo occupati appunto di queste relazioni con il pubblico. Io in particolare, non essendo del territorio, mi inserivo da fuori, no? Nonostante tutto, vi sono trovato accolto. [...] La gente era molto ospitale. E non solo, anche molto partecipativa. Effettivamente abbiamo visto i risultati anche il primo sabato di spettacolo, perché abbiamo avuto il pienone. Quindi la gente, insomma, era contenta, è venuta e ci ha fatto molto, molto, molto piacere». L'impatto di una

rassegna come 'Estate ai parchi', dimostra quanto la cultura e l'intrattenimento dal vivo, siano anch'esse delle leve fondamentali per la rigenerazione delle periferie urbane. In territori rimasti a lungo spenti a causa di congiunture sfavorevoli, e apparentemente privi di attrattive, oltre alle proprie risorse naturali, eventi di questa portata hanno il merito di accendere una luce nuova sul potenziale nascosto delle comunità locali. Creare spazi di aggregazione accessibili e trasversali non significa solo offrire svago, ma restituire dignità e fiducia a un intero comprensorio. La risposta entusiasta del pubblico è la prova che, quando si abbatte il muro dell'isolamento sociale attraverso la condivisione, anche le aree considerate più distanti e 'difficili' possono riscoprirsi vive, attrattive e profondamente unite.

